N. S. Pio 4 s.ta m. passò a miglior vita alli 9. di dicembre del 1565. alle
hore due di notte. alli 10. fu portato in S. Pietro dove stette fino alli 11.
la notte seguente fu sepolto fra le cappelle di P. Innocentio 8. e la sepol
tura di Paolo 2.o alli 11. si cominciarono a celebrar le essequie
a 19. finirono, e il 3° giorno il Poetino del card.le Borromeo fece
l'oratione funebre molto bella alli 20. cantò la messa dello Spirito
il card.le Crispo e m. Hat. Auditor di Rota Clerico Torres fece l'
oratione bellissima, e finita che fu, i card.li entrarono in conclave in n.o di 49
e fu scoperta una pratica per far P. Morone alli quale fu sparate le
esclusioni, et quel giorno non si fece altro. la sera alle 6. hore
di notte si serrò il conclave. alli XXI. fu fatta la capitolatione
del conclave so il solito, e fu gran maneggio per far P. Morone al
quale bisognavano 34. voti la notte seguente tentorno per spuntarla
e non trovorno che 29. voti quelli che furno l'esclusione furno
Ferrara Este Madruccio Serbell. Gambara Reumano Pisani Aless.no
Araceli Correro Vitelli Vita Simoncell. Sal.ti Vela Crispo Capodiferro
ca, Aragona Saraceno i card.li che aiutorno per Morone furno Mula
Lin. Pacecco Sforza Alciati e Simonetta. alli 22. fu scrutinio, e
Pisani hebbe il maggior n.o di voti che furno XXI. la sera entrò
il card.le di Borgia, e dopo il X del 30 card.li in conclave, quale lev.
li voti dell'esclusione contro a Morone per la quale si fecero pratiche
gagliardiss.e e mai non fu possibile a spuntar più avanti che al n.o di 30ta di cap.i

alli 29 detto il Card.le di Padova giunse in Roma et il Comendator
maggior di Castiglia Ambasc.re del Re Philippo, la notte seguente fu mi
rati detto per Morone e Borromeo pratico per lui e in particolare Ara
celi Araceli et gli rispose che lui voler andar per il collegio con mistu
ra per la parte sua, et gli parole di scaduto Ill.mo Card.le a lui
parendoli parole di ... la pratica ... ,
Alla mattina andarono i Ambasc.ri al 16. alli 24 fu scrutinio Mo-
rone hebbe 24 voti e 4 accessi. finito lo scrutinio l'Amb.re
di Spagna domando audientia alla spertella per ... dove si
trovorno la maggior parte di Card.li. S. Ecc.ta lamento la morte del P.a
offerse le forze del suo Re in servitio di questa S.ta Sede e del figlio
a favore il Rom.o P.e et fu ceremonia solita il q.le Amb.re publica
l'ordine del Re in secreto et era di voler per P.P. Morone o Ara
celi, o Montepulciano. alli 25 giorno di Natale la mattina e cro
il Card.le Castiglione, i Card.li si comunicorno, e la sera, e
la notte seguente si tornò su le pratiche di Morone. et Carpi
praticato Farnese e certi altri Card.li et passeggiavano per la Cappella
Paulina dal Card.le Sforza e Alciati Farnese rispose loro et ...
erano molti Card.li et volevano Morone P.P. per 4 cause la p.a
per esser stato inquisito d'heresia la 2.a et suo padre fu causa del
sacco di Roma e rovina dello stato Ecclesiastico l'anno 1527. la 3.a
et essendo Legato di Bologna l'anno 1546. il S.r Cantelmo da Gabbia

suo Cognato volse cubare quella città, la 4, et fu licentiato il

Card.le Pio mettesse a ordine nel seguente Conclave. quella notte Pio

detto di Moron, Vitello, Federico Farnese, et Urbino, et nominò

per promotore [illegible] Sandis. in Conclave [illegible] libretto di conseglio

dato in num.o 52 et [illegible] bisognavano a fare il P.a alli 26 fu

scrutinio [illegible] Pulcino hebbe 22 voti, et fu fatta gran pratica

per Aracelli da Pacecco, Capizucca, et Salviati, et vi tenorno

et 24 nel ancora del Conclave insino alle 6 hore di notte

alli 27 fu scrutinio Crispo hebbe 16 voti et fu il maggior

[illegible] quel giorno, e parte della notte durò la pratica per Aracel.

et [illegible] alli 28 fu scrutinio Sirletto hebbe i più voti

et furno 19. la sera alle 2 hore di notte Ill.mi Sforza et Vit.li

furno da Altemps per far disporre Borr.o a far P.P. [illegible]

potesse [illegible] Morone [illegible] Aracelli, o [illegible] Altemps

calò per [illegible] e furno da Borr.o et gli chiamò [illegible] andorno

in Aracelli [illegible] constituto [illegible] in [illegible]

[illegible] per parole [illegible] loro [illegible] Pacecco,

[illegible] e Salviati furno per il Conclave [illegible] i voti andorno

il giuoco [illegible] e gli Ill.mi Altemps Sforza [illegible] alle 5 hore

tornorno per far risolvere Borr.o rispose loro [illegible]

[illegible] altro [illegible] Francesco suo caro [illegible]

in Conclave, e così finì la festa. alli 29 fu scrutinio Morone

hebbe 24 voti e si fecero pratiche grandi per far PP. Ferrara giunto

che fusse in conclave, alli 20. che fu venerdi che fu serrato, e dopo la

messa, e per tutto il giorno, e parte della notte furno gran pratiche per

Ferrara che gli [illegible] volse lettere parlare per quelli che [illegible]

lunedi che fu l'ultimo del mese, e anno 1565 la notte per tempo giun

se un corriere spedito dal R. di Fran.za al suo Amb.re et al Card.le

suo Agente, perche sparsero che si facesse un PP. con grata satisfat.ne del Re

non nominassi

dubitandosi che dallo Imp.re gli fusse favorevole a Ferrara o dal Re

Cattolico a Farnese per la qual cosa furno fatte mirabili pratiche

di fuora, e scritto dentro acciò che si facesse PP. [illegible] per il che

travagliò assai il conclave, e quelli che si chiamano i corrieri

del R. di Fran.za lui tirarono Sforza, e Medici i quali [illegible]

corriere fuora lingua che saria fatto PP. la notte [illegible] fu sta

beata la sua casa del miglioramento. e la stalla de cavalli e [illegible]

dando le pratiche gagliarde Sforza andò a Farnese, mostrandoli

che costui era PP. se lui voleva, e li rispose: manca altro! li disse

di no, e lui gli promise che con [illegible] in cappella e [illegible] gli man

casse che il suo voto [illegible]. Costui se ne [illegible] il giorno [illegible]

chiamati degli altri corrieri, e [illegible] di condurre in

cappella Pedro con i suoi, et in tutto Perugia correano e similmente

mente facevano le pratiche per condurre gli amici in cappella.

Borri inteso che hebbe la parola di Farnese si risolve che
Farnese e gl'altri andassero in cappella, e che come consultavano
che 10 voti pensavano far il Pp. et lo chiamassero che lui si
andarebbe, e lo faria Pp. ne di questo mai fu ord.o a piegarlo. Sfor-
za sopra da Farnese per farlo andar in cappella, e non si lasciò
muovere, se non andava a fare il Pp.a in maniera che per fini
la festa, e ogn'uno andò a riposare, quella mattina furono dati
20 voti a Portogallo. Martedì che fu il p.o giorno del dicembre
chiudendosi l'ottava della natività di N.S. che fu scrutinio, e fini-
ta la messa hebbe audienza allo sportello il [illegible]
del Imp.re il quale parlò al Collegio de Card.li in lingua alla presen-
za sua Sig.ri dolendosi della morte del Pp.a e pregandoli a farne
un altro presto offerendo loro V. quanto era il contrario, gli furono
fatte le belle parole e finì la festa. mercordì alli 4 di dicem-
bre credette Mantova morire, la notte perdette il [illegible]
[illegible] stette quasi a morire aspettandosi il Card.le Ferrara
il quale entrò alle 5 hore, le visite che gli furon fatte portaro-
no gran parte della notte, in maniera che stava sveglio, e la mattina
di questo giorno furono dati in scrutinio [illegible] 24 voti al Card.le
Armignac. giovedì alli 7 la notte perdette i corrieri di Fr.a
furono sulle pratiche per Morone, e non lasciarono altro che far andare
i Card.li in cappella, acciochè tutti fossero congregati si facesse

un PP.a e pare che chi fusse Ferr.a o Farnese che Este no curano pur
che si pensasse che il far eleggere il card.le potesse dar loro un PP.
Morone, o Araceli, o Sabello, e mostravano a Borr.o di leggergli
potesse far PP.a facilmente Ferrara, però la nostra era andata per
che si ~~[illegible]~~ resoluto che si volesse eleggere la mattina in scruti-
nio furno dati 29 voti a Pisani, venendo a 4 hore di notte ~~[illegible]~~ giun-
se un corriere del Re Catt.o al gran comendator di Castiglia suo amb.re
che la nominatione sola del Card.le Alessan.o però lui fatto PP.a usan-
doli ogni sorte di favori. la gran nova si come volesse spagna [illegible]
distribuì la corte, e gli amici andorno in capella gli titulorno
Farnese e gli altri che aspettavano di esser nominati, e Ferrara, et altri
ne stero contento, però e suoi restorno stupidi, vedendo che d'in-
stanza suo particulare il Re catolico che sempre tenuto un certo
al mondo, che sol gli nominatione di Alessan.o li sono fatte in capel-
la grandissime pratiche, e la mattina in scrutinio furno dati a
Farnese 25 voti sabato alli 5. la notte seguente furno fatte
pratiche grandiss.e trattando Borr.o e Altemps di far PP.a Sirleto
e i Card.li di Fir.e Montep. però essendo uniti Ferrara Farnese
Pisani e Sabello che questi faceva esclusione contro a tutti furno
vane le pratiche in scrutinio la mattina, e poi non hebbe
Sirleto che furno 26. sulle 22. hore il s.r Gab.o del Ricass.

hebbe audienza dallo spirito, e parlò li tre del suo Rè in sua
credenza data il Zelido alli xx. del p.nte dipoi fece la sua oratione
mostrando in essa che il suo Rè voleva gratificarsi le cose del PP.
e che pregava loro SS. Ill.me à eleggere presto un buon Pastore
mostrando il bisogno che si haveva la Rep. Christiana, e offerendo
in servitio di S. Chiesa tutte le forze del suo Rè finita l'
oratione S. E. domandò in gratia di spedirsi duoi tre del suo
Rè, uno à Borr.o l'altro ad Altemps. il Camerlingo gli oppo-
se dicendo che in modo nessuno non si poteva fare, che il Collegio
non poteva derogare alle bolle di PP. Pio, et così se le portò
in casa senza spedirle, non ostante alli 6. detti fece scrutinio
Lunedì alli 7. il Card.le Borromeo mandò il Card.le Aldob.no
à dir à Farnese che era entrato in humor d'esser PP. e che se gli
potesse riuscire per esser troppo giovane, e sarebbe pur bene che si facesse
un PP. Farnese disse poi che di Card.le Ale. d'intende Mondatorio
disse à Borr.o che io desidero che si facci et si faccia hoggi. Abboccatisi
insieme e Borr.o dopo alcune parole nominò Morone Sirleto, e Aless.no
Farnese accettò Aless.no e andirno da Firmano che da p.a replicò
un poco, poi disse che facessino ciò che volevano che esso non vole-
va impacciarsi e farebbe quel che loro. partiti gli duoi Card.li Borr.o
e Farnese, andorno à far le loro pratiche, e Vitelli da parte di

Farnese trovò Borr. che era con Altemps dopo i card. d'Aless.
e domando loro se erano fermi in qu. propo. d'Aless. dissero
che si e Altemps andò da Aless. e feceli intendere la pratica
il qle andò da Morone e disseli, perche mi si fa la tal pratica
io non so se la riuscirà, ma riuscendo io vi sarò buono amico
e qsto fece per non insospettirlo. Et in brevissimo spatio fu condotto
in cappella e adorato da molto piu n.o di card.li che non era neces.
per farlo papa, prima che qui di fiorenza ne sapessero nulla di che
Medici sdegnò con Borr. Altri dicono che la creatione
andò altrimenti, e che Borr. che fu prepositore di questo sollecitò
a dire da princ. del conclave che farebbe vollentieri Aless. ma che
Altemps non ci andava, delle quali parole ricordatosi Farnese
dimandò molto l'animo ad Aless. per la racc.ne del Re Philippo
e per vedere di non poter esser egli papa, non qsto tratto, mandò Santa
fiora ad Altemps a dirgli che per il Colonna si diceva che egli parlava
male d'Aless. e lo caricava a torto per che era buono e meritando
e lo avvertiva che questa cosa non piaceva agli altri card.li Altemps
buon Tedesco credendo che dicesse da vero, corse e disse che per
giustificarsi piu ciascuno gli darebbe il suo voto, e andò a trovare
Aless. insieme con Gambara e fece la sua parte di questa impresa

Riore offerendoli il voto suo. Come Farnese intese q° mandò
Vitelli à dire à Borr.° che Alessandrino andava da Aless.° e che
lui era dell'oppenione di Santa Fiore che potevano far
Pp.e Borr.° p rac.ne del Re Filippo pche pensando di rim-
ediare Cesarini per l'Ill. Santa Fiore detto che n'andrebbe il che intese
Farnese andò da Correggio e Vitelli andò da Aless.° notificandoli la
pratica e acciò che Morone accostasse di Borr.° e gua-
stasse conclusero Aless.° et in camera di Morone a dirgli
il tutto promettendo i Correggi amico e favorevole, i Vitelli e Correggio
andorno a mandare i suoi di Farnese e poi quelli di Borr.° alla
camera di Morone dove era Aless.° a adorarlo e chiamando-
no a dire forte Aless. Aless.° il che sentendoli nel conclave
e raggiungendoli che i princ.li card.li adoravano Aless.° il concorso
e la maggior parte senza la [illegible] altro. Borr.° gli chiese
gratia che si chiamasse Pro. Don Ant.° Caraffa chiede-
ndo gratia che si ruggisse la ca. del Card.le e degli altri nepoti
che essendo stati scherzati ingiustamente si chiarisca e si
renda loro l'honore poi che la vita non è possibile. Che si
ritornino le spoglie del card.le e se ne paghino i suoi
debiti che gli spogli hebbe Borr.° che Rinda alli Arazzi

di Napoli certo beneficio di grande importanza che dice che
era stato el datene Porr.o non si sà ancora se lo
si otterrà, dicesi bene che il Papa non vuole che egli stia in
Roma per non dispiacere al popolo Romano e per non autorizzare scan-
dalo, et in q.o cambio gl'assegna v. 2000 il mese.
Il Card.le Farnese ha maritato l'Ill.ma sua figlia
al figlio del S.r Giuliano Cesarino con 7.m v. dicon che
l'ha fatto il S.r Giul.o per dar q.o appoggio al figlio
ritrovandosi vecchio, e molto intrigato della Camera a cui
la mità è di frauda. Credesi che nel ragionamento d'Ales.ro
de Ales.. intervenisse promessa di dar li 50.m v. al Fratt.
e la differenza so esser andato tutto nei Card.li a fiorar per
lui per mostrar di sadisfare S. S.tà